

Ricorre quest'anno il 150° anniversario della fondazione della scuola dell'infanzia "SS. Annunziata", che verrà celebrato dal 13 al 19 dicembre 2014.

Vale la pena di segnalare questa ricorrenza perché la scuola dell'infanzia "SS Annunziata" è una realtà strettamente legata alla parrocchia, non solo e non tanto perché situata nel territorio parrocchiale, ma soprattutto perché a fondarla e a gestirla tuttora è il gruppo più antico, "la memoria storica", direi, della nostra comunità parrocchiale: la Confraternita. La quale, oltre che edificare la nostra bella chiesa e donarla poi alla Diocesi, ha anche fondato, nel 1864, un "asilo infantile per l'assistenza e l'educazione dei bambini, specie di quelli appartenenti a famiglie bisognose". L'edificio sorge in via Gaudenzio Ferrari 16, proprio sotto la Mole.

Furono soprattutto motivazioni d'ordine caritativo e sociale a indurre la Confraternita a fondare un istituto per la custodia e l'educazione dei bambini. Infatti i confratelli, vivendo e operando all'interno della parrocchia dell'Annunziata, hanno potuto constatare e prendere coscienza dei bisogni delle famiglie che vi gravitavano attorno, e in particolare dei bambini, spesso lasciati incustoditi e abbandonati a se stessi nei cortili delle case e lungo le strade cittadine per buona parte della giornata, e si sono fatti carico di quei bisogni fondando una istituzione che potesse custodirli, educarli ed aiutarli a crescere come cittadini e come cristiani.

L'asilo si rivelò subito di grande utilità, in considerazione del progressivo popolamento dei rioni Rossini e Vanchiglia avviati all'industrializzazione. L'istituto ospitava allora 200 bambini, ai quali "veniva distribuita una abbondante minestra, versata entro scodelle collocate in appositi fori sui banchi, per evitare che i fanciulli la rovesciassero". L'aumentata richiesta di iscrizioni indusse la Confraternita, negli anni Settanta del secolo scorso, ad abbattere il vecchio edificio e ricostruirlo così come si presenta oggi. Acquisita giuridicamente la qualifica di "istituto privato di istruzione infantile", l'asilo ha seguito di pari passo l'evoluzione del sistema educativo italiano divenendo prima "scuola materna" e successivamente "scuola dell'infanzia".

La scuola oggi è un istituto paritario, convenzionato con il comune di Torino che ospita mediamente 130 bambini e dà lavoro a 14 persone, fra insegnanti e personale ausiliario. La richiesta di iscrizioni è in continuo aumento, e ciò dimostra la considerazione e il prestigio che la scuola riscuote dalle famiglie.

Nel supplemento mensile "Noi dell'Annunziata" del gennaio 2013, auspicavo la collaborazione dei parrochiani di buona volontà per integrare e sostenere la Confraternita nella gestione della scuola. E' un invito che rinnovo con forza, non solo perché oggi i confratelli sono pochi e già avanti nell'età, ma soprattutto perché le due fondamentali attività che essi svolgono, la custodia e conservazione del prezioso archivio storico

della Confraternita e la gestione della scuola dell'infanzia, richiedono forze nuove e giovani, in grado di affrontare le sfide e cogliere le opportunità che anche in quei settori la società moderna presenta e offre.

Ma mi preme qui affrontare un altro tema che riguarda in particolare i rapporti fra la scuola e la parrocchia. In passato, diciamo fino agli anni Settanta del secolo scorso, la stragrande maggioranza dei bambini frequentanti la scuola proveniva da famiglie residenti nel territorio parrocchiale, e perciò già in qualche modo inserite in quella comunità; inoltre lo stesso personale della scuola era reclutato fra i parrochiani. I legami fra parrocchia e scuola erano perciò molto intensi e stretti: basti pensare che nel periodo della ricostruzione dell'edificio scolastico i bambini furono ospitati nei locali della parrocchia.

Negli ultimi decenni, invece, i legami fra le due realtà si sono via via affievoliti. Attualmente i bambini frequentanti l'istituto provengono per lo più da famiglie che non hanno più alcun rapporto con la parrocchia, o perché residenti in altre zone della città o semplicemente perché idealmente lontane e indifferenti alla Chiesa, e che hanno iscritto i loro figli alla scuola solo perché vicina al loro luogo di lavoro o alla abitazione di parenti, ai quali possono appoggiarsi in caso di bisogno, o per il prestigio via via crescente della scuola stessa, e solo molto raramente per il suo carattere confessionale. Insomma, l'utenza è radicalmente cambiata sul piano sociale e culturale e, in buona parte, fortemente secolarizzata e laicizzata. Anche il personale che vi lavora non appartiene per lo più al territorio parrocchiale.

Tuttavia è innegabile che la scuola può rappresentare un terreno propizio per un'opera di avvicinamento alle famiglie da parte della comunità ecclesiale, nell'ottica di quella missionarietà cui ogni cristiano è chiamato. Ma un'opera di questo genere non si improvvisa, richiede invece un più stretto e profondo rapporto di collaborazione fra la parrocchia e la scuola, da cui possano scaturire idonee strategie di intervento e capacità individuali e collettive di costruire una rete di relazioni con le famiglie. Tali relazioni, peraltro, possono essere favorite dal comune, seppur diversificato, interesse delle famiglie e della comunità ecclesiale per i bambini: interesse fondato sull'amore dei genitori per i loro figli e sulla sollecitudine umana e sociale della comunità parrocchiale per le famiglie.

La ricorrenza del 150° anniversario di fondazione può diventare l'occasione per conoscere meglio la "Scuola dell'infanzia SS. Annunziata" e cogliere la grande opportunità che l'istituto può rappresentare per la parrocchia di intercettare le numerose famiglie che gravitano attorno alla scuola e, attraverso l'accoglienza generosa e il dialogo franco e discreto, cercare di avvicinarle, o riavvicinarle, alla Chiesa.

Luigino de Francesco

Così è la Chiesa da sempre.

A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.

Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.

In prima pagina: *Gesù nella mangiatoia (Centro Aletti)*, Cappella delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento, Lenno (CO)
Nelle pagine centrali: Altare e Candeliere nella Messa di Natale
Parrocchia SS. Annunziata * Via Po, 45 - 10124 Torino * Tel. 011 8171423 - Fax 011 8150308
www.annunziata.to.it * parr.annunziata@diocesi.torino.it

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Dicembre. Incalzati dalle scadenze, assediati da impegni, rincorsi e preoccupati per aver sempre più da fare che fatto... non abbiamo più il tempo per attendere. L'attesa che circondava il Natale è di altre stagioni della vita, quando il sogno era seguito dallo stupore e dalla meraviglia. Eppure, se non si è più capaci di incanto o, per dirla con Gesù, se non si ritorna bambini con lo sguardo alla ricerca di sorprese, lo stesso Natale svanisce. Che cos'è, invece?

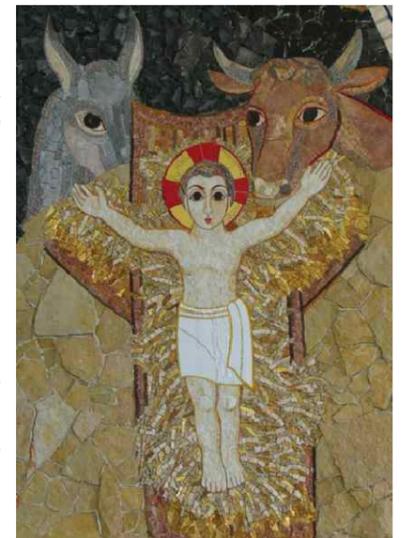
È il sorprendersi di Dio perché l'Infinito si fa piccolo nella nostra finitezza, l'eterno nel tempo, lo Spirito nella carne, l'Amore più grande nei nostri affetti sempre più fievoli. Se il cuore non accelera il battito almeno quanto per la sorpresa di un dono, il Natale, che per definizione è attesa di Colui che già è venuto, ma viene ora e verrà per essere risoluzione felice della nostra esistenza, diventa l'incombere di una serie di ritualità sfilacciate nel passare da una generazione all'altra; il solito domandarsi come, dove, con chi trascorrerlo, forse la solita fuga low-cost, o la nostalgica sensazione di una certa depressione: il bello è già passato e non ce ne siamo resi conto.

Quando chiedono a Gesù come avviene l'inserirsi della novità di Dio nella storia: il Regno, Egli, più che descrivere il "come", saggiamente descrive il contesto e lo fa proprio per ravvivare l'attesa. "Come ai giorni di Noè", risponde Gesù. Si era indaffarati per il mangiare, il bere, il comperare, il fare affari. Tutto un vendere e un comprare che rende il vivere un mercato perfino negli affetti e nei sentimenti e in tutto questo comprare-vendere-sprecare non ci si accorgeva, rincorsi dalla vita, di avvicinarsi all'affogare nella propria frenesia.

L'acqua, simbolo della vita, da origine di fecondità diventa causa di morte per annegamento. Ma "un resto" fu salvato: Noè e, con lui, l'alleanza che Dio aveva stabilito fin dall'inizio. Perché? Oltre che a vivere, Noè aveva pensato a qualcosa che tenesse su la vita diventando il testimone di una umanità che non si lascia divorare dal susseguirsi degli attimi che fuggono ma aspetta e confida nel futuro inviando la colomba in attesa che ritorni annunciando la vita.

Quell'alleanza è diventata "ultima", definitiva con l'Avvento di Gesù. Il suo Natale segna la data nella storia e geografia umana in cui Dio ha posto negli sconvolgimenti della storia umana l'arca dell'Alleanza sulla quale scongiurare il nostro fallimento esistenziale, il naufragio ecologico, economico, sociale, la conflazione delle culture, delle religioni, delle speranze umane e del loro progresso. Questo legno è oggi la greppia in cui deponiamo Gesù: l'inizio della Signoria di Dio, domani la Croce attaccati alla quale sarà vinta ogni burrasca.

Oggi e domani e fino alla fine quell'arca dove sapersi salvi, nonostante talora l'impressione di affondare, è la Chiesa. Dentro a quest'arca facciamo memoria di una attesa dell'umanità che non è andata a vuoto; la notte dei pastori ha visto una grande luce; il grido dei malati, dei poveri, dei peccatori non è stato soffocato ma raccolto ed esaudito. Dentro a quest'arca la confusione delle lingue ha trovato il comune linguaggio dell'amore. Su quest'arca si è tramandato fino ad oggi come sapienza di vita che al di là degli affanni e delle paure bisogna mantenere viva l'attesa perché non succeda che Egli venga, passi in mezzo ai suoi senza che noi, i suoi, non lo accogliamo per mancanza di tempo per riconoscerlo. Sarebbe grave. Ne va della salvezza!



LUN	1	<i>"Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore" (Sal. 84)</i> Ogni giorno alle ore 17,30 S. Rosario. Segue alle ore 18 la S. Messa
MAR	2	<i>"Egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli" (Sal. 84)</i> Ogni giorno alle 8,15 Celebrazione delle Lodi
MER	3	<i>"Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra" (Sal. 84)</i> Ore 16,30 "Per un ascolto della Parola". Invitati la 3a età, la Confraternita, gli Adulti. Avvento e Natale: per un ascolto del Vangelo di Marco
GIO	4	<i>"Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno" (Sal. 84)</i> Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica Ore 15 Invito alla preghiera (nella Cappella dell'Addolorata)
VEN	5	Primo Venerdì del Mese <i>"Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo" (Sal. 84)</i> Ore 18 S. Messa
SAB	6	<i>"Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto" (Sal. 84)</i> Ore 17 Cresimandi adulti (4/5)
DOM	7	II Sett. del Salterio <i>"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore" (Lc. 1)</i> II Domenica di Avvento, anno B
LUN	8	<i>"Perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc. 1)</i> Immacolata Concezione Ore 11 e ore 18 S. Messa
MAR	9	<i>"Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome" (Lc. 1)</i>
MER	10	<i>"Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono" (Lc. 1)</i>
GIO	11	<i>"Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote" (Lc. 1)</i> Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica
VEN	12	<i>"Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia" (Lc. 1)</i>
SAB	13	<i>"Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione" (Sal. 88)</i> S. Lucia Ore 17 Cresimandi Adulti (5/5) con don Ezio Raccolta generi alimentari Ore 18 Messa per i 150 anni della Scuola d'Infanzia SS. Annunziata
DOM	14	III Sett. del Salterio <i>"Farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà" (Sal. 88)</i> Raccolta Caritas III Domenica di Avvento, anno B Ore 9 Incontro Coordinamento Caritas Ore 10 Celebrazione Penitenziale ed Eucaristia Ore 15 Concerto natalizio Confraternita
LUN	15	<i>"Perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà»" (Sal. 88)</i>
MAR	16	<i>"Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo" (Sal. 88)</i> Inizio della Novena di Natale Ore 17,30 Volontariato Vincenziano

<i>"Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono" (Sal. 88)</i> Ore 16 Incontro della 3a Età e partecipazione alla Novena
<i>"Egli mi invocherà: Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza" (Sal. 88)</i> Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica
<i>"Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele" (Sal. 88)</i> Ore 15 Invito alla Preghiera Ore 18 Ragazzi del catechismo e Genitori invitati alla Novena Ore 21 Concerto di Natale
<i>"Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie" (Sal. 97)</i> Ore 15,30 Cresime Adulti Ore 18 Gruppo Famiglie CPP: L'Eucaristia
IV Settimana del Salterio <i>"Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo" (Sal. 97)</i> IV Domenica di Avvento, anno B Ore 9 Iniziazione al Sacramento del Perdono (1/4) per il gruppo dei futuri cresimandi Ore 16 Concerto di Natale
<i>"Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia" (Sal. 97)</i> Ore 17,30 Confraternita
<i>"Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele" (Sal. 97)</i>
<i>"Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio" (Sal. 97)</i> Ore 18 Messa prefestiva di Natale Ore 23 Preghiera della Veglia Ore 24 Messa di Mezzanotte
<i>"Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra"</i> Natale del Signore, anno B Ore 11 e ore 18 Celebrazione Eucaristica
<i>"Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere" (Sal. 104)</i> S. Stefano Ore 18 Celebrazione Eucaristica
<i>"A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie" (Sal. 104)</i>
I Sett. del Salterio <i>"Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore" (Sal. 104)</i> Festa della Santa Famiglia, anno B Hai pensato che anche la tua Chiesa, la tua parrocchia merita un gesto che rivela la bontà del cuore? I lavori dell'Oratorio volgono al termine ma all'impegno nostro mancano 7.000 € e poi... con qualcosa bisognerà arredarlo! Grazie! E... scusa se ci hai già pensato.
<i>"Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto" (Sal. 104)</i>
<i>"Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni" (Sal. 104)</i> Ore 17 Celebrazione del Te Deum Ore 18 Messa nella Solennità della Madre di Dio

17	MER
18	GIO
19	VEN
20	SAB
21	DOM
22	LUN
23	MAR
24	MER
25	GIO
26	VEN
27	SAB
28	DOM
29	LUN
30	MAR
31	MER